

TESTATA: Corriere della Sera.it

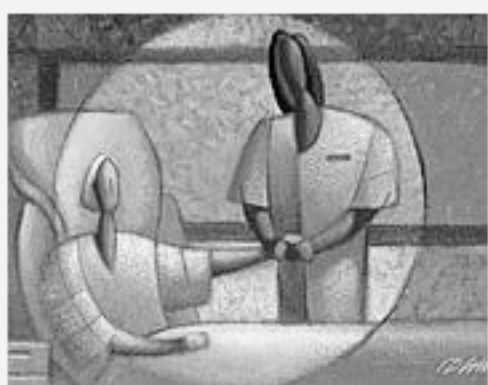
DATA: 16/11/10

CLIENTE: FERS

SECONDO IL RAPPORTO ELABORATO DA QUATTRO ISTITUZIONI

Hospice in aumento, fine vita più dolce

Cinque nel 1999, sono diventati 114 nel 2006 e 165 lo scorso anno. Entro il 2010 saranno 229 i centri in attività



(Corbis)

MILANO - Fine vita più dolce per chi si incammina verso il tramonto. È cresciuto in modo sensibile il numero di hospice presenti in Italia, cioè di strutture organizzate per assistere persone con malattie non più curabili, che non rispondono ai farmaci. Erano

appena 5 nel 1999, sono diventati 114 nel 2006 e 165 lo scorso anno. Entro il 2010 saranno 229 i centri in attività. L'incoraggiante bilancio è contenuto nel rapporto "Hospice in Italia", il secondo studio in questo settore. Una realtà in grande recupero ma non sufficiente per soddisfare la richiesta di circa 250 mila pazienti all'anno. L'aumento delle strutture è andato avanti di pari passo ai posti letto. Inizialmente erano 55, nel 2009 sono diventati 1.888 (0,31 letti ogni 10 mila abitanti contro lo 0,60 che sarebbe necessario). Si prevede che il prossimo anno saranno oltre 2.500. Risultati insperati se solo si pensa che fino a dieci anni fa il servizio pubblico era quasi del tutto impreparato ad accogliere cittadini al termine della vita e a garantire loro dignità, serenità, minor incidenza di dolore e cure palliative.

I PROBLEMI - Il rapporto è stato elaborato da quattro istituzioni (Società italiana di cure palliative, Fondazione Isabella Seragnoli, Fondazione Floriani e Fers, fondazione per l'economia e la responsabilità sociale). Il primo a rivolgere attenzione a questi malati è stato negli anni Ottanta Vittorio Ventafridda. La sua battaglia prese il via dall'Istituto Tumori di Milano. Nel '99 è arrivata la prima legge specifica che ha stanziato oltre 206 milioni di euro per la costruzione di hospice. La legge è stata la chiave della rivoluzione anche se ha stentato ad essere applicata. Oggi i finanziamenti messi a disposizione sono arrivati alle Regioni ma non ovunque è stato possibile aprire gli hospice per difficoltà legate soprattutto al reclutamento di personale. «Siamo sulla strada giusta - commenta Furio Zucco, presidente della società italiana per le cure palliative -. Tanti centri erano un sogno

quando siamo partiti, all'inizio del Duemila. Le prospettive sono rosee. Permangono però alcune criticità». Secondo i dati raccolti in "Hospice in Italia", la gestione dei centri è prevalentemente pubblica, 54,5%, il resto è suddiviso tra forme gestionali non commerciali o miste. Il privato occupa uno spazio marginale.

IL TERRITORIO - Le Regioni meglio organizzate sono Lombardia (57 hospice) e Emilia Romagna (24). Si sta mettendo in luce anche la Basilicata che entro breve con le sue 5 strutture sarà in grado di offrire una media di 0,86 posti letto ogni 10 mila abitanti, avvicinandosi dunque ai livelli migliori. Sopra la media nazionale anche Lazio, Liguria, Molise e Marche e Valle d'Aosta. In fondo alla classifica Abruzzo, Trentino Alto Adige e Campania. Malgrado i progressi il nostro Paese non ha ancora raggiunto l'efficienza di Germania, Francia, Spagna e Regno Unito. Due le criticità, secondo Zucco. Le difficoltà di rendere operativi i centri, realizzati con i fondi della legge 139: «Su 182 strutture finanziate solo 119 entro quest'anno saranno operative. Non si trovano infermieri e operatori». L'altro problema riguarda la non completa integrazione tra hospice e rete delle cure palliative sul territorio. In molte realtà la collaborazione non è stata realizzata attraverso convenzioni e contratti. Il rapporto focalizza inoltre l'attenzione sulla tipologia dei centri. Il 28% sono strutture dedicate, a parte. Il 47% si trovano all'interno degli ospedali. Caratteristiche che, se da una parte è garanzia di servizi, dall'altra rischia di alterare la natura dell'hospice, nato per proporsi come casa di accoglienza e non come reparto ospedaliero. L'umanizzazione delle cure in un nosocomio rischia di perdersi.

Margherita De Bac

15 novembre 2010